Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **Roma - Lunedì, 8 febbraio 1932 - Anno X** — **Numero 31**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Giuliana cav. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio, 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: Smareglia, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore, via Savoia n. 131.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa. n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20; Mantegazza, via IV Novembre n. 145.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

1931

1932

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re, di Suo Moto Proprio, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 7 settembre 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

De Agostini ing. Agostino, commissario Unione industriale provinciale di Chieti e Pescara.
Mormino Penna bar. Emanuele, vice preside Amministrazione provinciale di Ragusa.
Antognoni prof. Oreste, già vice preside del ginnasio-liceo « Cavour » di Torino.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Barbagelata comm. Gaetano Ernesto.
Leiss Di Laimburg comm. Paride, commerciante residente in Genova.

Commendatore.

Fabris comm. Natale di Giuseppe, residente a Mantova.
Fasce Giulio Augusto, agente per il Lazio dell'A.G.I.P.
Vivarelli dott. Guido, redattore capo del giornale « Il Telegrafo » di Livorno.
Visconti Francesco, maestro d'armi e di educazione.
Arpisella Riccardo, giornalista residente in Milano.

Ufficiale.

Sandri Mario, scrittore, corrispondente della « Gazzetta del Popolo ».
Zimolo prof. dott. Giulio, libero docente della Regia università di Milano.
Costanzo prof. Guido, scultore residente in Roma.
Besozzi Di Carnisio rag. Gustavo, presidente Federazione pr... combattenti di Genova.
Bardanzellu Giorgio, possidente residente a Luras (Sassari).
Rodella cav. Angelo, residente a Brescia.
Fattorello Carlo, direttore del Collegio « Toppo » di Udine.
Gallo sac. Michele, direttore del Regio osservatorio di meteorologia e geodinamica di Asti.
Pisani Franco, vice podestà di Isola Liri.
Bianchi Emanuele, consigliere delegato Società anonima siderurgica milanese.
Szoldatics prof. Giorgio, pittore, professore di belle arti residente in Roma.
Mecenati dott. Ferrante, vice presidente della Società corale di Adria.
Bigatello dott. Cesare, direttore dell'Istituto fondiario di credito per le Venezie, sede Verona.

Cavaliere.

Merlicco Giuseppe, già direttore didattico scuole Palo del Colle o Bari.
Cotta Ramusino Antonio, industriale in Torino.
Lesna sac. Silvio, rettore del Collegio convitto « Stella » in Valle Superiore Mosso.
Abelli Roberto fu Domenico, segretario politico del fascio di Sanfrè.
Martini Francesco, insegnante matematica nelle RR. scuole secondarie di Ventimiglia.
Capello Giuseppe, successore della ditta « Stratta » in Torino.
Aitelli Cesare, agente di assicurazione residente in Roma.
Parato avv. Riccardo, amministratore degli asili suburbani di Torino.
Tondelli Cesare, direttore della Guida di Torino edizione Paravia - Torino.
Casellati ing. Gino, presidente società corale di Adria (Rovigo).
Binelli Alfredo, direttore della società corale di Adria.
Pontello Fortunato, procuratore e comproprietario della ditta « C. Pontello », in Firenze.

Razzini Giuseppe, capo manipolo M.V.S.N. (ferroviaria) in Pisa.
Binda Alfredo, campione di ciclismo.
Morandi dottor Emilio, assistente presso il dispensario centrale antitubercolare di Torino.
Pavia avv. Umberto, professionista in Milano.
Tosi nob. Mario, patrizio sabino, agric. in Palombara Sabina.

Con decreto in data San Rossore 15 settembre 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Commendatore.

Mele Ferdinando, direttore amministrativo « Messaggero » in Roma.

Ufficiale

Morpurgo prof. Benedetto, direttore istituto patologia gen. nella R. Università di Torino.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Commendatore

Bozzi dottor Emilio, medico primario ospedale maggiore Milano.
Foà avv. Emanuele, professore in Torino.
Scerni Antonio, consigliere istruttore capo Tribunale speciale in Roma.
Grimaldi avv. Paolo, agente di cambio in Napoli.
Neri dottor Alfredo, direttore sanitario terme Castrocaro.
Uffreduzzi prof. Ottorino, professore patologia chirurgica R. Università di Torino.

Ufficiale.

Fanti Cesare, direttore amministrativo giornale « La Stampa », Torino.
Benozzi ing. Egidio, professionista in Firenze.
Rossi rag. Francesco, amministratore cassa risparmio in Alessandria.
Zannoni avv. Gio. Batta., professionista residente in Roma.
Avogaro Luciano, vice direttore « Snia Viscosa », Milano.

Cavaliere.

Lerda dottor Francesco, direttore generale Soc. Compagnia Autobus di Milano ».
Casella prof. Ismaele, insegnante in Parma.
Cassai dott. Cesare, medico in Bologna.
Grossi prof. Leonardo, medico chirurgo in Genova.
Raimondo avv. Enrico, professore in Genova.
Canezza dott. Alessandro, sanitario in Roma.
Borriello Antonio, commerciante in Avellino.
Alessandri Adolfo, industriale grafico in Torino.

Con decreto in data San Rossore 19 agosto 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Berardi avv. Luigi, intendente casa ducale Aosta.

Con decreto in data San Rossore, 22 settembre 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Pivano avv. Francesco, professionista in Saluzzo.
Radogna avv. Domenico, professionista in Roma.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Milanesi Guido, contrammiraglio R. N.

Commendatore.

Marinucci prof. Mario, ispettore generale presso Ministero Agricoltura e Foreste.
Baldi Papini avv. Raffaello, presidente Cassa di risparmio di Pistoia.
Ordioni Cesare, primo capitano d'artiglieria in congedo assoluto.
Clerici Fabio, presidente Federazione Italiana di Law Tennis.
Guerrieri Gonzaga march. Anselmo fu Tullio, da Bologna.
Intaglietta avv. Achille, professionista in Torino.
Viglienzoni Giacomo, industriale in Savona.
Soli Teobaldo, primario presso R. Opera Maternità in Torino.
Gargano dott. Adolfo, consigliere di Corte d'Appello.
La Rosa avv. Domenico ex ispettore ufficio legale FF. SS. in Catania.
Maceratini dottor Ugo, consigliere presso Ministero Finanze.

Ufficiale.

Cappi avv. Ferruccio, vice pretore onorario presso la R. Procura unificata in Roma.
Camilletti Giuseppe, proprietario ristorante « Umberto I » in Roma.
Locatelli Giuseppe fu Giuseppe, da Milano.
Pessagno Benedetto, amministratore del Banco di Chiavari in Chiavari.
Ducci prof. Romolo, studioso archeologia e storia.
Terni Vittorio Raffaele, proc. e cassiere delle Assicurazioni Generali in Trieste.
Frescobaldi marchese Lamberto di Ferdinando, da Firenze.
Gondi ing. marchese Giuliano di Carlo da Firenze.

Cavaliere.

Antonelli Domizio già segretario Banca d'Italia in Roma.
Villa Andrea, agente di cambio in Milano.
Baglietto Francesco Gaetano, professionista in Genova.
Nigro Giacomo Martino, archivista di prefettura in pensione.
Gervino dott. Tomassitto, medico chirurgo in Genova.
Laudi prof. rag. Primo Ernesto, dirett. ammi.vo Azienda elettrica municipale di Milano.
Lapegna Emanuele, capo ufficio sede di Bari Banco Napoli.
Cozzi Luigi fu Giovanni industriale, Busto Arsizio.
De Rocco Edmondo di Giuseppe, impiegato municipale in Torino.
Valli Leonida di Giacomo, capo manipolo M. V. S. N.

Con decreto in data San Rossore, 29 settembre 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Rella Lupis avv. Nicola, membro commissario Reale Collegio proc. in Bari.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Vismara Currò Giovanni fu Luigi, da Milano.
Bandini Pilade, rettore Ospedale Psichiatrico S. Niccolò in Siena.
Micheli comm. prof Ferdinando prof. clin. med. R. Università di Torino.
Lozza comm. Ignazio, bibliotecario archivista in Milano.

Commendatore.

Venturi prof. Ghino, architetto in Roma.
Micheli Pietro, presidente Comitato Livornese « Dante Alighieri ».
Tedeschi dott. Dino, segretario generale Amministrazione provinciale di Brescia.
Cortese Guido, segretario generale Ente Nazionale mutualità scolastica in Roma.
Palumbo cav. uff. Enrico, industriale e possidente agricolo in Brindisi.
Celi Angelo, comandante legione CC. RR. Padova.
Furlan Amedeo fu Giuseppe di Venezia.
Cinelli Giorgio, impresario costruttore in Genova.
Weigmann avv. Massimo, professionista in Torino.

Ufficiale.

Diena Enrico fu Angelo di Modena.
Donati avv. Giuseppe, direttore Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane.
Cichero Oreste Romolo, amministratore delegato Società Anonima Rimorchiatori Porto Genova.
Zurria prof. Giovanni, chirurgo ortopedico R. Università di Catania.
Moncalvo Enrico, industriale in Torino.
Mutto Plinio, podestà comune di Montenero d'Idria.

Cabras dott. Francesco, vice segretario generale comune di Torino.
Turco Luigi, podestà dei comuni di Lavagno e Mezzane di Sotto (Verona).

Cavaliere.

Miroglio Angelo, capo uff. presso azienda tranvie municipali in Torino.
Castiglione Carlo, agricoltore in Olgiate Olona.
Savoldi Adolfo di Pietro, commissario Federazione di commercio in Firenze.
Secchi ing. Giovanni Antonio fu Gavino, di Tempio Pausania.
Mogavero dott. Leonardo, medico chirurgo in Roma.
Pellegrino rag. Ennio amministratore Comitato Olimpionico Nazionale.
Ghella Giovanni Adolfo, geometra costruttore.
Giuliani Mario, agricoltore residente in Roma.
Sardi maresciallo maggiore Francesco, industriale, Torino.
Vottero Ernesto fu Giuseppe, presidente amministratore delegato Società Anonima Molini Vottero.
Piazzi Pio fu Giovanni, industriale in Bologna.
Merli dott. Ettore Domenico, agronomo tecnico Fed. prov. Sindacato agricoltori di Alessandria.
Tinivella Giuseppe fu Giovanni, industriale in Torino.
Griffi prof. Francesco, direttore didattico delle scuole di Triggiano.
Gamberini conte dott prof. Aldo, libero docente R. Università di Bologna.

Con decreto in data 15 *giugno* 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Peona sac. don Giovanni, parroco Chiesa italiana di Santa Maria Incoronata di Chicago.

Con decreto in data San Rossore, 6 *ottobre* 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Koelliker comm. Enrico, industriale residente in Torino.
Treves comm. avv. Edoardo, vice presidente Comitato provinciale della C. R. I. di Livorno.
Rivano comm. dott. Federico, direttore sanitario degli Ospedali psichiatrici di Torino.
Cerutti geom. Paolo, direttore amministrativo degli Ospedali psichiatrici di Torino.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Truffi comm. prof. Riccardo, R. provveditore agli studi di Milano.

Commendatore.

Lombardi cav. uff. Alfredo, procuratore del Re in Bolzano.
Rodolico cav. uff. prof. Nicolò, stabile di storia moderna nella R. Università di Firenze.
Lessona cav. Mario, procuratore della Società Italiana del Petrolio, Savona.
Garino cav. uff. Clemente, consigliere della Corte di appello di Torino.
Stramignoni cav. Adriano, ragioniere, agente generale per Torino e provincia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.
Antonini cav. uff. ing. Luigi, industriale, proprietario della ditta « Lossa » di Milano.
Pidone cav. uff. dott. Francesco, capo sezione nell'Amministrazione Centrale della Guerra.
Silvani cav. uff. Paolo, segretario particolare di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale.

Ufficiale.

Del Conte Alfonso, consigliere delegato della Società Anonima Gomme e Affini di Milano.
Cabibi cav. Guglielmo, industriale residente in Torino.
Mossa dott. Andrea, medico condotto in Luras (Sassari).
De Marchi dott. cav. Emilio, segretario generale della Banca del Lavoro.
Girotto sac. Francesco, arciprete di Reviglìasco Torinese.
Rossini Pietro fu Carlo, costruttore edile, residente in Brescia.
Di Stefano cav. dott. Gioacchino, direttore amministrativo del giornale « Il Popolo di Sicilia » in Catania.
Mannucci cav. prof. Carlo, direttore della Casa Editrice « Bacher » di Firenze.
Calabi avv. Giuseppe fu Davide, residente in Torino.
Sallo cav. Mario, consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria.
Carco Antonio, cancelliere addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro della Giustizia.

Cavaliere.

Galliani Ermanno, direttore della filiale di Frascati del Banco di Roma.
Monleone Domenico, delegato del Sindacato Nazionale Fascista dei Musicisti in Genova.
Varese Cristofaro, fiduciario politico di Tellaro, ex maresciallo di Marina.
Navone rag. Cesare, fotografo, residente in Roma.

Con decreto in data San Rossore, 12 *ottobre* 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Scardamaglia comm. dott. Edoardo, capo sezione Ministero Educazione Nazionale, addetto al Gabinetto del Ministro.

Cavaliere.

Anselmi Alfredo, capitano Corpo Reali Equipaggi.
Lo Balbo dott. Pietro, presidente Opera Pia Tapparelli, in Saluzzo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Bruni rag. Torquato, direttore affari generali della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio.
Tanara Fernando, maestro di musica.
Agazzi avv. Augusto fu Cornelio, professionista in Genova.
Bolaffi dott. Gino, capo divisione nel Ministero Finanze.
Pasotti Pietro, giornalista agenzia Stefani.
Spada Umberto, proprietario Albergo « Pace e Elvezia » di Roma.
Salvini Alessandro, artista drammatico.
Modiano Vitale fu Giuseppe, agente della Borsa merci in Milano.
Nunes Giorgio, industriale, residente a New Jork.
Sacchetta dott. Tommaso, ragioniere generale del comune di Venezia.
Morino prof. Carlo Michele, presidente cons. tutela pesca per il Piemonte.

Ufficiale.

Prandi Gaetano di Antonio, industriale residente in Milano.
Ozella Maurizio fu Giuseppe, residente in Torino.
Brena Camillo, presidente Cattedra ambulante di agricoltura di Verona.
Paoletti Marcello, giornalista capo redattore ufficio Milano dell'agenzia Stefani.
Cisari prof. Giulio, architetto pittore.
Leidi ing. Carlo, direttore tecnico dell'Azienda elettrica municipale di Milano.
Stalder Roberto, amministratore delegato della Società anonima del commercio italo asiatica sede in Genova.

Cavaliere.

Barbini Vittorio fu Vincenzo, procuratore generale della Ditta B. Barbini di Milano.
Biamonti Enrico fu Luigi, direttore Cassa di risparmio Pinerolo.
Aymo Boot Pietro fu Giovanni, segretario politico del Fascio di Chialamberto.
Simma Mario fu Giovanni, rappresentante, residente in Torino.
Maggini prof. Gilberto, presidente Associazione Nazionale del Fante, Firenze.
Galli Carlo fu Antonio, residente in Oggebbio.
Robiati Luigi, assuntore delle FF. SS., presso la stazione di Cavagnolo.

Cravotto Adamo, vice segretario amministrativo del gruppo rionale fascista « Sciesa » di Milano.
Carafa Di Roccella Principe Gennaro, residente in Napoli.
Belforte avv. Aldo Luigi, direttore proprietario della Casa Editrice Belforte.
Panigoni Fernando Poeta, organizzatore e segretario della « fameja bulgneisa », residente in Bologna.
Arbarani Giuseppe, commerciante in Verona.
Marchi dott. Marco, podestà di Brentino Belluno.
Bartolone Giuseppe, negoziante di vini, residente in Tunisi.
Melli ing. Alfredo, assistente incaricato presso il Gabinetto di costruzioni marittime e navigazione interna della scuola d'ingegneria di Roma.
Busetto Andrea, pubblicista, residente in Milano.
Ottina geom. Giacomo, professionista in Baldissero Torinese.

Con decreto in data San Rossore, 21 ottobre 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Chini dott. Mario, ordinario di lettere italiane e latine nel R. Liceo scientifico di Roma.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Grimaldi Di Serravalle, princ. dott. Enrico da Catania
Sechino avv. Alessandro, presidente Consiglio di amministrazione della Società anonima Terme di Porretta, sede di Roma.
Mataloni Jenner, vice preside provincia di Milano.
Radogna avv. Raffaello, professionista in Roma, ispettore federale del P. N. F.

Commendatore.

Gigli dott. Gino, vice prefetto della provincia di Siena.
Bona Giulio Vincenzo, editore in Torino e membro del Consiglio di amministrazione della R. scuola tipografica in Torino.
Bennati Mario, proprietario ditta importatrice carboni.
Messina avv. Giuseppe consigliere di amministrazione della Società anonima Italiana lavori edili e marittimi.
Ravera Giuseppe, farmacista in Fossano.
Tellini avv. Alberto, giudice conciliatore del quartiere di S. Maria Novella in Firenze.

Ufficiale.

Sartirana ing. Ugo, podestà di Rivoli
Oliva Romeo, capitano di fregata.
Cappelli Federico, editore, residente in Rocca S. Casciano.
Clerici ing. Giampiero, industriale, residente a Milano
Ciano Guglielmo, industriale, residente a La Spezia.
Belforte Guido, industriale in Livorno.
De Spuches N. H. Giovanni Battista marchese di Schisò, residente a Palermo.

Cavaliere.

Rocco Angelo di Carlo, residente a Pinerolo, commerciante.
Mezzacapo Francesco fu Domenico, tenente della R. Guardia di finanza in p. a.
Dragoni Emilio, industriale, delegato della Confederazione Nazionale Industria abbigliamento in Milano.
De Micheli dott. prof. Antonio, titolare stabile di letteratura italiana e storia nel R. Istituto industriale di Trieste.
Delù rag. Luigi di Enrico, residente in Torino.
Vitale Raffaele, tenente dei CC. RR. in S.P.E.
Quaglia Eugenio, amministratore della Società Fornaci Italiane La Spezia.
Guaragnoni geom. Enzo, capo manipolo M.V.S.N.
Bertoluzzi Sante, vice podestà del Comune di Sorbolo.
Saracchi Francesco, medico primario Ospedale maggiore di Milano.
Gianetti Achille di Guido, rappresentante in Torino.
Giraudi Giovanni di Pio dottore in chimica.
Tommasi Francesco, impiegato presso la Banca Commerciale di Genova.
Ciano Vittorio, capo ufficio presso la Società Ilva.
Campanella Domenico, capo stazione delle FF. SS. a riposo.
Castellana Rodolfo, scultore, residente in Torino.
Foti Luciano, industriale, residente in Catania.

Dolce ing. dott. Ferruccio, professionista, residente in Torino.
Prandi Virgilio di Antonio, commerciante, residente in Milano.
Valabrega rag. Umberto di Salvatore, rappresentante di commercio.

Con decreto in data San Rossore, 27 ottobre 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Corelli grand'uff. Alfredo, segretario generale del Pio Istituto di S. Spirito.

Cavaliere.

Beretta gr. uff. Enrico, direttore generale dell'O. N. D.
Pepi nob. Umberto, patrizio fiorentino, Direttore Cassa di Risparmio di Firenze.
Bossi Luigi, capo uff. sportivo Federazione Provinciale Fascista di Torino.
Rossi Enrico, ex consigliere comunale di Milano.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Del Sera Fiaschi marchese Emilio, residente in Roma.
Del Fante Massimo, costruttore, residente in Roma.
Mantovani dott. Giulio, Direttore ufficio di Questura del Senato del Regno.
Menna mons. Domenico, vescovo di Mantova.
Gorla ing. Giuseppe, segretario amministrativo Federazione Provinciale Fascista Milanese.
Spicacci dott. Astolfo, capo ufficio abbonati alla Direzione di zona del Lazio della Società Telefonica Tirrena.

Commendatore.

Ricciarelli Giuseppe, geometra, residente in Castell'Azzara.
Fraschetti dottor Vincenzo, ispettore principale Ministero Comunicazioni, capo segretario particolare del segretario amministrativo del P. N. F.
La Ferla dottor Filadelfo, presidente Dopolavoro Ministero Educazione Nazionale.
Rocchi dottor Icilio, capo sezione amministrazione centrale Ministero Educazione Nazionale.
Argenti ing. Giorgio, professionista in Roma.
Lang dottor Ernesto, direttore RR. Ospedali Riuniti di Livorno.
Bologna Luigi di Radicofani (Siena).
Venè prof. arch. Armando, soprintendente arte medioevale e moderna di Verona.
Colarusso prof. Alfonso, professore di Diritto nei RR. Istituti medi.
Gazzaniga Rodolfo, giornalista redattore del giornale « La Nazione » in Firenze.
Zancigh dottore Cesare, primo segretario del Senato del Regno.
Rossi rag. Roberto, capo segretario particolare S. E. il presidente del Senato.
Tassoni avv. Giuseppe, capo ufficio legale Cassa risparmio di Bologna.
Rizzini dott. Oreste redattore giornalista capo « Corriere della Sera ».
Rebonato ing. Luigi, impresario costruzioni edilizie residente in Padova.
Tasca Luigi Filippo, già capo ufficio ammin. di S. A. R. il Duca di Genova.

Ufficiale.

Assauto cav. Alberto, vice presidente Società Torinese « Ossigeno ».
Resse prof. Traiano, pubblicista residente in Roma.
Fedi Dante, direttore sede di Milano Banca Popolare di Novara.
Castagneto Lorenzo fu Carlo, organizzatore coppa delle Mille Miglia.
Tripcovich dottor Mario, vice presidente e consigliere delegato della Tripcovich servizi marittimi del Mediterraneo.
Vicari rag. Fortunato, vice presidente Federazione Provinciale combattenti di Brescia.
Balli prof. Ruggero, stabile di radiologia elettrologia e terapia fisica R. Università di Pavia.
Poletti ing. Alfredo, direttore società autotrasporti S.A.P.V di Torino.
De Benedettr ing. Giuseppe, amministratore delegato Officine Villar Perosa.

Greco avv. Vincenzo, professionista in Roma.
Peruginelli Roberto, primo archivista Senato del Regno.
Pollio prof. Giorgio, direttore dispensario dell'associazione generale operai per malattie cutanee.
Rocchietta Bartolomeo, chimico farmacista residente in Martiniana Po.
Baccelli Luigi, amm. Casa di S. A. R. il Duca di Genova.

Cavaliere.

Bonzi Leonardo, giuocatore di tennis, prima categoria, residente in Milano.
Pulcini Duilio, proprietario fonderia ed officina Romana
Boscarolli Ernesto fu Federico, agricoltore, residente in Merano.
Bertolone ing. Pietro, Direttore stabilimento di Torino delle officine Villar Perosa.
Poli rag. Luigi. Direttore amministrativo Officine Villar Perosa.
Jahier rag. Gino, Direttore commerciale Officine Villar Perosa.
Falchi Gino fu Alfredo, ispettore Federazione Provinciale Fascista per l'Agordino.
Bellero Felice, commissario prefettizio del Comune di Frassinello Olivola Monferrato.
Rossi Gio. Battista, direttore Opere di propaganda nazionale in Torino.
Casalotto Maurizio fu Francesco, residente in Torino.
Berutti Alessandro, capo manipolo Milizia confinaria.
Barolo Carlo fu Agostino, insegnante pianoforte, residente in Torino.
Guggino Bracco avv. Giuseppe, vice pretore onorario di Alessandria della Rocca.
Fratelli dott. Arnaldo, revisore resoconti del Senato del Regno.
Giaccardi dott. Alberto, revisore resoconti del Senato del Regno.
Mattei dott. Virgilio, stenografo resoconti del Senato del Regno.
Michela Zucco dott. Antonio, stenografo resoconti del Senato del Regno.

Con decreto in data San Rossore, 3 novembre 1931-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Spirito cav. on. avv. Beniamino, senatore del Regno.
Suttina gr. uff. dott. Luigi, direttore della Rivista « Studi medioevali ».

Ufficiale.

Coselschi on. avv. gr. uff. Eugenio, deputato al Parlamento.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Bevione gr. uff. on. Giuseppe, presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.
Bravetta gr. uff. Ettore, ammiraglio nella riserva navale.
Mantegazza gr. uff. Vico, scrittore e giornalista, residente in Roma
Versari gr. uff. prof. dott on. Riccardo, titolare Cattedra anatomia umana nella R. Università di Roma.
Borromeo d'Adda gr. uff. conte Febo, presidente del Pio Istituto Bassini di Milano.

Grand'ufficiale.

Brofferio comm avv Giuseppe, ispettore generale della Confederazione Nazionale sindacati fascisti professionisti ed artisti.
Chierici comm. Renzo, segretario Federazione fascista di Ferrara.
Eula dottor. comm. Donato Costanzo, redattore della « Gazzetta del Popolo ».
Tinti comm. dott. Guido, direttore capo divisione amministrativo al Ministero dei Lavori Pubblici
Larocca comm. Antonio, presidente dell'Ente autonomo « Fiera del Levante » di Bari.
Lumbroso comm. Alberto, pubblicista in Genova.

Commendatore.

Segreto cav. avv. Carmelo, professionista in Roma.
Scarfiotti ing. cav. on. Luigi, deputato al Parlamento.
Gabasio avv. Camillo, deputato al Parlamento.
Gallo cav. Giovanni Antonio, ingegnere in Roma.
Pola Falletti cav. uff. ing. Mario, ingegnere nelle officine Marconi in Genova.
Viola cav. uff. dottor Angelo, questore di Brescia.

Ufficiale.

Pianesi cav. rag. Giovanni Ostilio, direttore amministrativo della « Sta ».
Cognasso cav. Luigi, proprietario del colorificio « Dora » di Torino.
Cerullo cav. Evaristo, imprenditore industriale e Podestà di Bellizzi (Avellino)
Mo cav. Pietro, direttore dell'ufficio dazio e consumo del comune di Grottaferrata.
Fratta Cavalcabò Misuracchi Claudio, dirigente dell'« Unione Agenzia della Stampa Associata » in Roma.

Cavaliere.

Cirio dottor Giovanni, medico chirurgo in Torino.
Rossi Raffaele, insegnante nelle regie scuole medie di agricoltura in Voghera.
Cane Carlo, artista pittore residente in Torino.
Montini rag. Ruggero, presidente della Cooperativa della Navigazione interna ramo trasporti.
Allegretti dottor Sigismondo, ispettore capo agenzia generale italiana farmaceutici, Firenze.
Ghirardelli Renato, podestà del comune di Ro Ferrarese.
Frilli prof. Alfredo, membro del direttorio federale di Ferrara.
Falzoni Gallerani dottor Galeazzo, podestà del comune di Cento.
Chiozzi Girolamo, membro del Direttorio del Fascio di Ferrara.
Cavazza Armando, membro del direttorio di un circolo rionale in Ferrara.
Mammoli dottor Renato, vice segretario federale di Grosseto.
Paganelli dottor Lorenzo, residente a Civitella Marittima.
Sorani Nino, residente in Grosseto.
Guglielmi Alberto C., direttore del « Palace Hôtel » di Livorno.
Penna nob. Tommaso, barone di Portosalvo, membro del direttorio del Fascio di Scicli
Corbolani don Livio, da Brescia, residente ad Iseo.
Grassi Antonio, ragioniere presso la distilleria di Cavarzere.
Alberti Eugenio, dirigente l'ufficio « Rappesentanze Commerciali » di Genova.
Prelazzi Giuseppe, podestà di Castelnuovo d'Istria.
Gasparri Ugo, segretario e procuratore della Società Trazione Elettrica Lombarda.
Boggero Andrea, procuratore del principe Doria Pamphili in Genova
Luoni Umberto, commerciante, residente in Novara.
Rossi Orengo dott. Ernesto, direttore generale per la Liguria e provv. del Monopolio di Stato dei fiammiferi.
Isolabella Egidio, industriale in Milano.

Con decreto in data San Rossore, 1° novembre 1931-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Voli Alberto, capitano di fregata già aiutante di campo di S. M. il Re.

Con decreto in data San Rossore, 11 novembre 1931-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Palazzo gr. uff. Luigi, direttore del R. ufficio centrale di metereologia e geofisica di Roma.

Ufficiale.

Grossi comm. Vincenzo, ispettore capo forestale a riposo.

Cavaliere.

Farina comm. Saverio, segretario generale amministrativo dell'Opera Nazionale Dopolavoro.
Voglino can. prof. Felice, primicerio della chiesa cattedrale di Ventimiglia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Agamennone comm. prof. Giovanni, geofisico capo nel R. Ufficio centrale di metereologia e fisica di Roma, collocato a riposo.

Brambilla di Civesio nob. don Cesare, agente generale della Compagnia di Assicurazione di Milano.
Forzano comm. Giovacchino, organizzatore del Carro di Tespi, scrittore commediografo.

Commendatore.

Evans William Pawlett, suddito inglese, direttore generale della Compagnia Singer in Milano.
Porino dottor Adolfo, direttore della sede di Genova della Banca Nazionale del lavoro.
Ferrari prof. Paolo, presidente Congregazione di carità e ospedale civile di Sanremo
Gallo Amato, presidente commissario sindacato fascista periti commerciali.
De Gennaro Pasquale, professore docente di diritto procedura penale nella R. Università di Napoli.
Vezzani Pietro, segretario del R. ufficio centrale di metereologia e geofisica di Roma.
Pancini ing. Giovanni Battista, ingegnere del consorzio parmigiano Moglia.
Musso Vincenzo, industriale residente in Milano.
Scarpellon dottor Giuseppe, direttore generale della Previdente di Milano.
Bertuetti Gaspare, direttore generale del lanificio di Gavardo.
Fregonara on. geom. Mario, deputato al Parlamento.
Anghinelli Anselmo, commerciante in Milano.
Garatti Celso Maria, segretario generale dell'O.N.D.
Magini Paride, segretario generale associazione fascista della gente del mare.
Mariani prof. Giuseppe, rettore università di Bari.
De Valles prof. Arnaldo, rettore R. università di Macerata.
Ferrari prof. Giannino, rettore R. università di Padova.
Preti prof. Luigi, rettore R. università di Parma.
Lunghetti prof. Bernardino, rettore R. università di Siena.
Campanello prof. Giuseppe, direttore R. scuola d'ingegneria Napoli.
Quaglia prof. Giovanni, direttore R. scuola d'ingegneria Pisa.
Cicconetti prof. Giovanni, direttore R. scuola d'ingegneria Roma.
Albenga prof. Giuseppe, direttore R. scuola d'ingegneria Torino.

Ufficiale.

Nannotti dottor Carlo, capo dei servizi demografici presso il comune di Firenze.
Cataldi Francesco, presidente del ricovero Martinez in Genova.
Gorga Arturo, compilatore capo nel R. ufficio centrale di meteorologia e geofisica di Roma collocato a riposo.
Mastrangelo prof. Lorenzo, direttore del convitto « De Amicis » di Pinerolo.
Rossetti ing. Luigi, podestà di Borriana.
Siniscalco Ceci avv. Domenico, presidente Consorzio di Cervara e Candeloro.
Brentana prof. Domenico, direttore del R. Istituto superiore di medicina veterinaria di Parma.
Vignolo Lutati prof. Ferdinando, direttore R. istituto economico e commerciale di Torino.

Cavaliere.

Resta prof. Raffaele, direttore R. istituto superiore di Magistero di Messina.
Dell'Agnola prof. Carlo Alberto, direttore R. istituto scienze economiche e commerciali di Venezia.
Natali Gualtiero, industriale presidente Congregazione di carità di S. Vittore Olona
Guazzolini rag. Giuseppe, segretario e cassiere della S. A. Bergomi di Milano.
Calcagni Mario, industriale residente in Milano.
Tosel Giovanni, presidente del ricovero di mendicità di Pinerolo.
Appendino can. Michele, cappellano alle carceri giudiziarie di Asti e della cattedrale.
Cinquetti Alceste di Giovanni, titolare azienda « Dondi » di Novara.
Vitetti dottor Giuseppe, medico chirurgo in Roma.
Franciosi Michele fu Giovanni, primo segretario della R. Procura di Avellino
Punzo Guido fu Luigi, industriale residente in Trieste.
Manenti dottor Ettore, segretario politico di Desenzano del Garda.
Orlando Valentino, corrispondente dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero.
Plevna Vittorio, costruttore edile residente in Borgo S. Paolo.
Mancini dottor Antonio, segretario associazione mutilati e invalidi di guerra in Roma.

Con decreto in data Roma, 16 novembre 1931-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Galeazzi cav. prof. Riccardo, libero docente di clinica oculistica presso la R. università di Roma.
Nicolini cav. prof. Francesco, ordinario nel R. liceo ginnasio di Siracusa.
Gianferrari ing. Prospero, consigliere delegato società Alfa Romeo di Milano.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Pozzi comm. dottor Luigi, ispettore capo superiore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.
Asinari di Bernezzo march. Demetrio, senatore del Regno.
Bastianelli prof. comm. Raffaele, senatore del Regno.
Manfroni prof. Camillo, senatore del Regno.
Tacconi avv. Antonio, senatore del Regno.
Tolomei comm. dott. Ettore, senatore del Regno.
Zappi march. Luigi, senatore del Regno.
Corradini S. E. Enrico, senatore del Regno.

Commendatore.

Plevisani rag. Ugo, direttore della società « Securità ed Esperia », in Roma.
Rosazza Ferraris ing. Mario, professionista residente in Roma.
Caccia Giuseppe, membro del Consiglio dell'Unione industriale fascista sezione editoriale di Torino.
Argenti Renato, costruttore residente in Milano.
Cesarano dottor Umberto, tenente colonnello medico in A.R.Q., professionista in Bologna.
Majeroni Achille, artista drammatico.
Rittatore Angelo fu Giacomo, capitano di artiglieria in congedo, residente in Milano.
Perotti Renzo, amministratore del patrimonio Savoia Aosta in Torino.
Campari Giuseppe, corridore automobilistico.
Tinozzi dottor Domenico, preside della provincia di Pescara.
Jani Emilio, capo dell'ufficio stampa e propaganda del R.A.C.I. in Milano.

Ufficiale.

La Rosa Sante, ispettore del 3° raggruppamento camicie nere in Roma.
Carolei Adalberto di Carmine, residente in Roma.
Marchesani Saverio, direttore e tesoriere del Pio ricovero Martinez di Genova.
Cozzo ing. Giuseppe, professionista in Roma.
Barbarini rag. Dario Ettore, segretario della società anonima « Assicuratrice » in Genova.
De Felici march. Luigi, presidente dell'Automobil Club di Pescara.
Morescalchi Mario, rappresentante della « Lancia » in Roma.
Tudini Giuseppe, socio dell'impresa « Tudini e Talenti » in Roma.
Forcella Giacinto, podestà di Pescara.
Favrè Sisto, redattore sportivo del « Messaggero ».
Molaioni Cesare, proprietario dell'agenzia generale italiana prevenzione incendi.
Nuvolari Tazio, corridore automobilistico.
Varzi Achille, corridore automobilistico.
Ferrari Enzo, agente per l'Emilia della casa automobilistica « Alfa Romeo ».
Stellingwerff Guido, redattore sportivo del « Giornale d'Italia ».
Dell'Oro rag. Carlo, segretario e procuratore della società anonima « Alfa Romeo » di Milano.

Cavaliere.

Vecchi dottor Carlo, commissario prefettizio del Consorzio Irrigaz. sinistra dell'Adige.
Dindo avv. Francesco, membro della Commissione reale dei procuratori di Verona.
Calistri Ugo, industriale capo gruppo commercianti in confezioni della Federazione fascista di Firenze.
Del Signore Vincenzo, costruttore edile, segretario politico di Guarcino.
Sciarra Augusto fu Cesare, residente in Roma.
Marincovich Sergio, ingegnere addetto alla ditta « Tudini e Talenti » di Roma.

Scatozza Adelchi, segretario generale del Comitato « Coppa Acerbo ».
Maserati Ernesto, comproprietario della ditta Maserati di Bologna
Cafaro Vincenzo, maestro della banda di Recanati.
Ilari Gino, ingegnere tecnico dell'amministrazione provinciale di Pescara.
Massangioli cap. Guido, socio dell'Automobil club di Pescara.
Damiani rag. Carlo, consigliere delegato della società « Tudini e Talenti » di Roma.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la Marina Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 8 *ottobre* 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Pagliuca Michele, tenente del C.R.E.M.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Di Mattia Domenico, capitano del C.R.E.M.
Martelli Valerio, tenente colonnello medico.
Bianchi Luigi, capitano del C.R.E.M.

Cavaliere.

D'Ambrosio Gioacchino, capitano del C.R.E.M.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la Giustizia Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 8 *ottobre* 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Canobbio Paolo, ispettore generale nell'amministrazione degli Istituti di prevenzione e pena.

Ufficiale.

Molinaro Alessandro fu Antonio, segretario di sezione di 1ª classe nelle RR. procure.

Cavaliere.

Giornetti Carlo, applicato R. delegazione basiliche palatine.
Latilla Gennaro, cancelliere capo 2ª classe.
Roggero Francesco fu Giovanni, cancelliere capo 2ª classe.
Pasquariello Giovanni, primo cancelliere.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le Finanze Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore, 8 *ottobre* 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Armanni rag. Ricciotti, ispettore superiore.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Mari Giuseppe, intendente di Finanza.
Martinotti dottor Carlo, colonnello chimico farmacista.

Ufficiale.

Righetto dottor Tancredi Giulio Francesco, consigliere nelle Intendenze di Finanza.
Facci Giovanni, procuratore superiore nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette.

Cavaliere.

Rossi Ruggero, ricevitore di 1ª classe dei Monopoli di Stato.
Corbò Achille, commissario tecnico delle imposte di produzione.
Banchetti Ubaldo, ispettore principale doganale.
Curti dottor Adolfo Alberto, ispettore principale doganale.
Contini Alberto, ispettore capo doganale.
Biancucci Luigi, aiuto conservatore delle ipoteche.
Caserta Raffaele, procuratore superiore del Registro.
Guantieri Eugenio, primo procuratore delle imposte dirette.
Monti Silvio, ufficiale principale negli uffici esterni del Tesoro.
Borra Michele, computista principale nell'amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici.
Manichedda Ugolino, procuratore delle imposte dirette.
Ippolito Giovanni, geometra capo nell'amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici.
De Luise Luigi, computista principale nell'amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici.
Pogolotti Vittorio, disegnatore capo nell'amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i Lavori Pubblici Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 10 *settembre* 1931-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Distretti ing. Luigi, presidente sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la Giustizia Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 10 *settembre* 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Ermeri dott. Albino, consigliere Corte d'appello.
Amoni Pio, cancelliere capo di 1ª classe, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la Marina Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 8 *ottobre* 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Villani Eduardo, colonnello commissario, collocato a riposo.

(320)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2091.**

LEGGE 21 dicembre 1931, n. **1791.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 8 ottobre 1931, n. 1402, concernente l'approvazione dell'atto aggiuntivo alla convenzione 17 ottobre 1928 tra il Governo italiano e la Società « Italo Radio » Società per i servizi radioelettrici e per l'impianto e l'esercizio di stazioni radioelettriche.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 8 ottobre 1931, n. 1402, concernente l'approvazione dell'atto aggiuntivo alla convenzione 17 ottobre 1928 tra il Governo italiano e la Società « Italo Radio » Società per i servizi radioelettrici e per l'impianto e l'esercizio di stazioni radioelettriche.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE BONO — MOSCONI — GAZZERA — SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2092.

LEGGE 31 dicembre 1931, n. 1792.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 settembre 1931, n. 1238, concernente il riscatto della ferrovia Aosta-Pré Saint Didier.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 18 settembre 1931, n. 1238, concernente il riscatto della ferrovia Aosta-Pré Saint Didier.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2093.

LEGGE 31 dicembre 1931, n. 1794.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 868, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione per essere lavorate.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 868, concernente nuove concessioni in materia di temporanee importazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2094.

LEGGE 31 dicembre 1931, n. 1795.

Conversione in legge del R. decreto-legge 1° giugno 1931, n. 695, portante modificazione ai dazi di confine sul piombo, sui lavori di piombo e prodotti derivati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 1° giugno 1931, n. 695, portante modificazione ai dazi di confine sul piombo, sui lavori di piombo e prodotti derivati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2095.

LEGGE 21 dicembre 1931, n. 1785.

Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 2 ottobre 1931, n. 1237, relativo all'istituzione dell'Ente nazionale risi, con sede in Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 2 ottobre 1931, n. 1237, riguardante l'istituzione dell'Ente nazionale risi, con sede in Milano, con le modificazioni e aggiunte seguenti:

Al 5° comma dell'articolo 3 del decreto è sostituito il seguente:

« Tutti i detentori di riso greggio, esclusi i produttori, sono obbligati a denunciare settimanalmente all'Ente i movimenti giornalieri di carico e scarico, tenuti quotidianamente al corrente su apposito registro rilasciato dall'Ente stesso, da tenersi con le modalità di cui all'art. 23 del Codice di

commercio; lo stesso obbligo vale anche per il riso sbramato e lavorato, unicamente però per coloro che comunque trasformano il riso greggio ».

Al 5° comma dello stesso art. 3 del decreto è aggiunto il seguente:

« Ogni e qualsiasi trasporto o trasferimento di riso greggio, anche non in conseguenza di vendita, deve essere accompagnato da apposito certificato rilasciato dall'Ente e da esibirsi a richiesta al personale incaricato della vigilanza. Ultimato l'uso per il quale venne rilasciato, il certificato, debitamente compilato e firmato dall'interessato, deve essere restituito all'Ente entro il periodo di validità fissato caso per caso dall'Ente stesso ».

Alla fine del 2° comma dell'art. 4 del decreto sono aggiunti i seguenti periodi:

« Al pagamento di tale diritto è pure tenuto il risicultore che esercisce una pileria, nella propria tenuta od in altra località, per la lavorazione del riso greggio di propria produzione, sulla quantità prodotta, di mano in mano che lo passa in lavorazione. Il diritto non sarà dovuto per i risi greggi destinati a seme, prodotti e impiegati, nello stesso fondo: sono pure esclusi da tale pagamento il riso lavorato e il riso greggio occorrente per il pagamento in natura della mano d'opera addetta all'azienda di produzione in conformità dei vigenti contratti collettivi di lavoro ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — ROCCO — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2096.

REGIO DECRETO 22 ottobre 1931, n. 1790.

Emissione di francobolli di posta aerea per la Tripolitania, commemorativi del 25° anno di fondazione dell'Istituto agricolo coloniale italiano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 maggio 1930, n. 854, che autorizza l'emissione di francobolli commemorativi del 25° anno di fondazione dell'Istituto agricolo coloniale italiano;

Vista la domanda con la quale il predetto Istituto chiede sia completata la serie dei francobolli ordinari con l'emissione di valori di posta aerea per la Tripolitania;

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione di speciali francobolli di posta aerea, commemorativi del 25° anno di fondazione dell'Istituto agricolo coloniale italiano, da servire per la francatura delle corrispondenze aeree, impostate negli uffici postali della Tripolitania e dirette ovunque.

Art. 2.

I detti francobolli avranno corso appena allestiti e cesseranno di validità il 31 dicembre 1931. I tagli ed i quantitativi saranno i seguenti:

da centesimi	50	. . . .	n. 50.000
» »	80	. . . .	» 50.000
» lire	1	. . . .	» 50.000
» »	2	. . . .	» 25.000
» »	5	. . . .	» 20.000

Per il solo francobollo da L. 5 è fissato un sopraprezzo di L. 2 a favore dell'Istituto coloniale italiano.

Art. 3.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie è autorizzato a stipulare con l'Istituto predetto una convenzione per regolare tutti i rapporti tra l'Amministrazione delle colonie e l'Ente stesso circa l'emissione dei francobolli anzidetti.

Art. 4.

Con suo decreto il Nostro Ministro per le colonie determinerà le caratteristiche speciali dei francobolli, la loro colorazione e la descrizione tecnica del disegno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DE BONO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, foglio 6. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2097.

REGIO DECRETO 21 dicembre 1931, n. 1788.

Revoca delle dichiarazioni di zona malarica dei comuni di Monteprandone, Spinetoli, Maltignano e Castel di Lama.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 157 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con Nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, e il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, numero 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il Nostro decreto 30 dicembre 1923, n. 2889, che apporta modifiche nell'ordinamento sanitario del Regno;

Veduti i Nostri decreti 21 marzo 1909, n. 259, 25 luglio 1904, n. 455, e 29 settembre 1902, n. 442, concernenti le dichiarazioni delle zone malariche nel territorio della provincia di Ascoli Piceno;

Visto il rapporto col quale il prefetto della Provincia stessa ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la revoca delle anzidette zone malariche in quella Provincia;

Visto il parere della Direzione generale della sanità pubblica;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono revocate le dichiarazioni di zona malarica dei comuni di Monteprandone, Spinetoli, Maltignano e Castel di Lama, il territorio dei quali Comuni deve pertanto ritenersi immune da malaria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, foglio 4. — MANCINI.

LEGGE 4 gennaio 1932, n. 23.
Conversione in legge del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1272, concernente il finanziamento dei lavori di costruzione del nuovo ospedale civile di Palermo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1272, concernente il finanziamento dei lavori di costruzione del nuovo ospedale civile di Palermo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI — DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 28 gennaio 1932, n. 24.
Autorizzazione al comune di Ascoli Piceno a riscuotere le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 11, 27 e 95 del testo unico per la finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vista la motivata domanda avanzata dal comune di Ascoli Piceno per avvalersi della disposizione dell'art. 27 succennato;

Visto il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Ascoli Piceno è autorizzato a riscuotere le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *D*.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, foglio 22. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 gennaio 1932, n. 25.
Modificazione dell'art. 3 dello statuto della « Fondazione Maggiore Pietro Toselli, medaglia d'oro ».

N. 25. R. decreto 14 gennaio 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, viene modificato l'art. 3 dello statuto della « Fondazione Maggiore Pietro Toselli, medaglia d'oro », eretta in ente morale con R. decreto 12 maggio 1927, n. 1332.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1932 - Anno X

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 380 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazzarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Pietro, figlio di Luca e della fu Anna Lazzarich, nato a Medolino (Pola) il 20 luglio 1894 e abitante a Medolino n. 235, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Micalievich Anna di Giovanni e di Demarin Caterina nata a Medolino il 19 ottobre 1892 ed alle figlie nate a Medolino: Anna, il 28 ottobre 1925; Caterina il 6 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9728)

N. 339 L.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lanz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lanz Valdemaro, figlio illeg. di Elena, nato a Pola il 16 gennaio 1890 e abitante a Pola, via Lacea, n. 48, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lanzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bollanaz Maria fu Vincenzo e di Scalamera Maria nata ad Albona il 9 novembre 1895, ed ai figli nati a Pola: Valdemaro, il 23 luglio 1914; Darci, il 2 giugno 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9729)

N. 347 L.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazzarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Kiraz Giuseppina, nato a Medolino (Pola) il 4 aprile 1886 e abitante a Medolino n. 57, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lorenzin Lucia di Michele e di Micovillovich Eufemia nata a Medolino il 21 marzo 1886, ed ai figli nati a Medolino: Maria, il 17 novembre 1908; Antonio, il 17 novembre 1911; Slava, il 14 novembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9730)

N. 224 A.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antonaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonaz Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Antonia Macovaz, nato a Piemonte (Grisignana) il 28 settembre 1850 e abitante a Piemonte (Grisignana), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antonazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Pietro della defunta moglie Lucia Pussich, nato a Piemonte (Grisignana) il 9 novembre 1891, alla nuora Maria Sepich fu Pietro e fu Maria Bassanese, moglie di Pietro Antonaz, nata a Piemonte (Grisignana) l'11 aprile 1892 e alle nipoti, figlie di Pietro Antonaz e di Maria Sepich, nate a Piemonte (Grisignana): Giuseppina, il 28 aprile 1916; Regina, il 5 agosto 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9843)

N. 227 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antonaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonaz Pietro, figlio del fu Pietro e di Marina Pincin, nato a Piemonte (Grisignana) il 26 maggio 1881 e abitante a Piemonte (Grisignana), è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Antonazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Francesco, nato a Piemonte (Grisignana) il 1° maggio 1897; alla cognata Maria Pincin di Pietro e di Maria Bartolich, moglie di Francesco Antonaz, nata a Piemonte (Grisignana) il 21 marzo 1901; alle nipoti, figlie di Francesco Antonaz e di Maria Pincin, nate a Piemonte (Grisignana): Maria, il 16 aprile 1922; Giustina, il 30 marzo 1924 ed alla madre Marina Pincin fu Francesco e fu Lucia Chert, ved. di Pietro Antonaz, nata a Piemonte (Grisignana) il 4 agosto 1855.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9844)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

(3ª *pubblicazione*).

Smarrimento di obbligazione « danneggiati terremoti ».

In conformità dell'art. 11 del R. decreto-legge 17 gennaio 1924, n. 75, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dell'obbligazione « danneggiati terremoti » n. 1052, di L. 58.350, in data 7 novembre 1925, con scadenza nell'esercizio 1926-27, intestata al signor Ruffo Alberto fu Francesco, e pagabile presso l'Intendenza di finanza di Catanzaro.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano presentate opposizioni, si provvederà all'emissione della nuova obbligazione al nome del suddetto titolare.

(386)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 28.

Media dei cambi e delle rendite

del 5 febbraio 1932 - Anno X

Francia	75.75	Oro	370.47
Svizzera	376 —	Belgrado	—
Londra	66.60	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.745	Albania (Franco oro)	—
Spagna	150.77	Norvegia	3.61
Belgio	2.68	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.557	Svezia	3.73
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	216 —
Praga	57 —	Danimarca	3.65
Romania	11.50	Rendita 3,50 %	73.875
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	69 —
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	45.725
New York	19.20	Consolidato 5 %	82.05
Dollaro Canadese	16.72	Obblig. Venezie 3,50 %	83.325

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). **Elenco n. 109.**

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 36 — Data: 27 luglio 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cremona — Intestazione: Pedroni Teresa fu Andrea — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 usufrutto — Rendita: L. 435, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2586 — Data: 22 dicembre 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Radaelli Ester vedova Mapelli — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Rendita: L. 892,50, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° luglio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 129 — Data: 2 dicembre 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Finanza di Cremona — Intestazione: Grassi Scalvini Giovanni per conto d'altri — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 45,50, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 61 — Data: 5 dicembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Taranto — Intestazione: Banca commerciale italiana, succursale di Taranto, per conto di Trani Michelina — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Rendita: L. 15, consolidato 5 %, con decorrenza dal 1° luglio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 gennaio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(285)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.00(

Situazione al 31

ATTIVO.

				DIFFERENZE con la situazione al 30 novembre 1931 (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		5.626.325.647,91	+	351
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero . . . . L.	1.678.721.142,60		—	41.057
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere »	491.517.818,28		—	149.724
		2.170.238.960,88	—	190.781
Riserva totale . . . . L.		7.796.564.608,79	—	190.430
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —		—
Cassa . . . . »		282.650.682,40	+	11.397
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		4.598.070.071,33	+	671.000
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		35.584.510,44	+	30.406
Anticipazioni { su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . . . L.	1.066.441.459,47		—	115.348
Anticipazioni { su sete e bozzoli . . . . . . »	161.838,65			—
		1.066.603.298,12	—	115.348
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		1.375.150.697,51	—	354
Titoli di pertinenza della Cassa Autonoma d'Amm. del Deb. Pubbl. interno . . »		—	—	33.363
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	161.631.332,39		+	66.817
altri . . . . »	43.678.908,51		—	3.368
		205.310.240,90	+	63.449
Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni . . . . L.		369.907.771,05		—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		200.000.000 —		—
Immobili per gli uffici . . . . »		170.953.005,16	—	12.317
Istituto di liquidazioni . . . . »		1.540.752.419,85	+	12.354
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . . L.	30.000.000 —			—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . »	32.485.000 —			—
Impiego della riserva speciale azionisti . . . . . »	89.176.484,62			—
Impiego fondo pensioni . . . . »	215.597.801,49			—
Impiego in titoli Istituto di liquidazioni . . . . . . »	369.907.771,05			—
Debitori diversi . . . . »	417.890.941,57		—	196.684
		1.155.057.998,73	—	196.684
Spese . . . . L.		—	—	150.695
L.		20.569.403.409,28		—
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		26.785.402.749,05	+	874.624
L.		47.354.806.158,33		—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		393.562.400,27	+	121.099
TOTALE GENERALE . . . L.		47.748.368.558,60		—

Saggio normale dello sconto 7 % (dal 28 settembre 1931-IX).

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(2636)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

dicembre 1931 (X)

PASSIVO.				DIFFERENZE con la situazione al 30 novembre 1931 — (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . . . L.		14.294.822.600 —	+	40.459
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . . »		444.690.958,14	+	79.945
Depositi in conto corrente . . . . . »		1.325.629.535,53	—	219.963
Conto corrente del Regio tesoro . . . . . »		300.000.000 —		—
Totale partite da coprire . . . L.		16.365.143.093,67	—	99.559
Capitale . . . . . L.		500.000.000 —		—
Massa di rispetto . . . . . »		100.000.000 —		—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . . »		32.500.000 —		—
Conti correnti vincolati . . . . . »		140.715.973,27	+	99.586
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . . . »		1.988.850.547,40	+	218.359
Istituto di liquidazioni c/ titoli . . . . . »		369.907.771.05		—
Cassa autonoma di ammortamento del Debito Pubblico interno — conto corrente »		49.285.962,91	+	878
Cassa autonoma di ammortamento del Debito Pubblico interno — conto titoli »		—	—	33.363
Partite varie:				
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . . . L.	93.067.539,76		+	2.860
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici »	46.000.000 —			—
Creditori diversi . . . . . »	806.122.251.20		+	199.058
		945.189.790,96	+	201.918
Rendite del corrente esercizio . . . . . L.		—	—	371.214
Utili netti dell'esercizio . . . . . »		77.810.270,02	+	77.810
L.		20.569.403.409,28		—
Depositanti . . . . . »		26.785.402.749,05	+	874.624
L.		47.354.806.158,33		—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . . »		393.562.400,27	+	121.099
TOTALE GENERALE . . . L.		47.748.368.558,60		—

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione e ad ogni altro impegno a vista 47,64 %.
Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 39,36 %.

p. *Il ragioniere generale*: ROSAI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al premio biennale di fondazione del dott. Daniele Vitalevi di L. 7000 per la migliore opera di diritto romano di autore italiano presso la Regia università di Torino.

Il preside della Facoltà di giurisprudenza della Regia università di Torino;

Visto il R. decreto 29 dicembre 1923, n. 2910, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1924, col quale la Regia università di Torino è stata autorizzata ad accettare il legato di L. 100.000 disposto con testamento olografo dal dott. Daniele Vitalevi perchè « coll'interesse biennale di detta somma investita in rendita consolidata 3,50 per cento sia bandito ogni due anni dalla Facoltà di legge un concorso con premio di L. 7000 fra tutti i cultori delle scienze legali in Italia per la migliore opera di « diritto romano e civile » alternativamente »;

Visti lo statuto e il regolamento di detta fondazione eretta in ente morale col R. decreto sopra citato;

Dichiara aperto il concorso al premio biennale di fondazione del dott. Daniele Vitalevi, di L. 7000 per la migliore opera di autore italiano di « Diritto romano », alle condizioni che seguono:

1° le opere da presentarsi al concorso dovranno appartenere al quadriennio 1928-1931;

2° sono ammesse al concorso tanto le opere manoscritte, quanto quelle stampate, sia in volume a parte, sia in riviste e periodici italiani o stranieri;

3° le opere dovranno essere presentate al concorso entro il 31 marzo 1932-X, possibilmente in numero di 5 esemplari, e in ogni modo in non meno di 3, accompagnate da una domanda in carta da bollo da L. 3, indirizzata al preside della Facoltà di giurisprudenza della Regia università di Torino (in via Po, 17);

4° l'opera premiata dovrà a cura del suo autore essere stampata, se presentata manoscritta, e recare nel frontispizio l'epigrafe. « Alla memoria dell'avv. prof. Marco Vitalevi »; e contenere inoltre un cenno biografico di questo illustre avvocato e professore; se l'opera è già stampata dovrà essere aggiunto un supplemento per l'epigrafe e pel cenno biografico.

Torino, addì 19 dicembre 1931 - Anno X

Il preside della Facoltà di giurisprudenza: FEDERICO PATETTA.

Il direttore di Segreteria: PAOLO CARULLO

Il Rettore: SILVIO PIVANO.

(396)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Proroga del termine di chiusura del concorso indetto per posti di istitutore e di istitutrice nei Convitti nazionali.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il decreto Ministeriale 1° dicembre 1931 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 dicembre 1931-X, n. 296), con il quale venne aperto un concorso per titoli ed esami a ventitre posti di istitutore e a due posti di istitutrice nei Convitti nazionali (gruppo *A*, grado 11°);

Riconosciuta l'opportunità di prorogare il termine per la presentazione delle relative domande;

Decreta:

È prorogato a tutto il 28 febbraio 1932-X il termine per la presentazione al Ministero (Ispettorato generale degli Istituti di educazione) delle domande di ammissione al concorso per titoli ed esami ai posti di istitutore e istitutrice nei Convitti nazionali di cui al decreto Ministeriale 1° dicembre 1931, corredate dei documenti indicati negli articoli 4 e 5 dell'avviso di concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 gennaio 1932 - Anno X

Il Ministro: GIULIANO.

(397)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato - G. C.